

Presentata la kermesse iridata che vedrà al via oltre 350 atleti di 74 Paesi a caccia del lasciapassare per le Olimpiadi 2024

Scherma paralimpica, Terni capitale mondiale

di **Alessandro Picchi**

TERNI

■ “Oltre 350 atleti da 74 nazioni e da 5 continenti. Saranno 7 giorni con quattro titoli in palio in ogni giornata. Sarà un evento che servirà anche agli atleti per le qualificazioni alle prossime Paralimpiadi di Parigi 2024. Svilupperemo molte attività anche nel mese prima del Mondiale. L'obiettivo è riempire il PalaTerni con tutti e 5000 i posti”. Le parole di Alberto Tiberi, presidente del comitato organizzatore dei campionati mondiali di scherma paralimpica di Terni 2023, in programma da 2 all'8 ottobre prossimi, danno al meglio la misura

contro il 5 della media nazionale. Tornando alla competizione iridata di scherma paralimpica, ieri si è svolta la presentazione ufficiale a Palazzo Spada. È quanto emerso dalla conferenza stampa di presentazione svoltasi ieri nella sala consiliare di Palazzo Spada, alla presenza delle autorità cittadine e regionali e quelle sportive. “Siamo orgogliosi come esecutivo e come cittadini di Terni - ha detto il sindaco, Leonardo Latini - di ospitare una rassegna così importante. Speriamo, inoltre, che questo evento sia un richiamo per il mondo della scherma e per lo sport in generale, visto che si implementano le strutture sportive dedicate. Il Mondiale suggella un rapporto duraturo e forte con il

mondo della scherma. Sarebbe un onore, oltre che un piacere, poter inaugurare con questa manifestazione il PalaTerni, in fase di ultimazione ma dai tempi non certi. Il piano b è il



Presentazione ufficiale L'organizzazione dei mondiali di scherma paralimpica è stata illustrata ieri a palazzo Spada

palatennistavolo Aldo De Santis, dove svolgemmo anche i Campionati europei paralimpici nel 2018. Per Terni rappresenta un momento unico per i valori che la gara si porta con sé. Non ci sono solo titoli, medaglie e punti da assegnare, bensì c'è il valore dell'inclusione e dell'accoglienza”. “Grande responsabilità e grande riconoscimento nei confronti della scherma italiana per la capacità organizzativa che, tuttavia, si deve agli organizzatori locali”, ha pun-

tualizzato il presidente della Federazione Italiana Scherma, Paolo Azzi. “L'assegnazione del Mondiale paralimpico è figlia dell'ottimo esito organizzativo e tecnico degli Europei paralimpici del 2018. Con la proposta di realizzare a Terni anche il Mondiale sapevamo di presentare una candidatura forte, autorevole. Sono sicuro che sapremo rispondere a tutte le richieste ed organizzare un Mondiale all'altezza della tradizione della scherma italiana”.

“La nostra amministrazione ha iniziato il suo mandato nel 2018 - sono state le parole dell'assessore allo sport, Elena Proietti Trotti - e la prima manifestazione sportiva alla quale abbiamo partecipato è stata proprio l'Europeo di scherma paralimpica. È iniziato così un ciclo. In questi cinque anni è cambiata la consapevolezza di quanto sia importante lo sport per Terni. Siamo più coscienti dell'impatto del turismo sportivo sul tessuto economico e sociale del

nostro Comune. Lo sport, come questa manifestazione, permettono a persone da tutto il mondo di visitare il nostro territorio”. “La scherma è uno sport che dà elementi importanti per la formazione della personalità dei giovani - ha spiegato il dirigente della Regione Umbria, Luigi Rossetti -. Per l'Umbria è molto importante ospitare questa manifestazione ed intendiamo sostenere in modo completo il Circolo Scherma Terni, perché i risultati si ottengono quando si investe nella qualità. Gli eventi sportivi possono indurre ulteriori ricadute sul territorio anche dal punto di vista economico”. “Il Mondiale paralimpico ha una duplice valenza - ha concluso il presidente della Fondazione Carit, Luigi Carlini -. Dovrebbe essere il momento clou per i cittadini ternani come evento sportivo, da far coniugare con l'inaugurazione del nuovo palazzetto dello sport. Attraverso lo sport pensiamo ad uno sviluppo culturale e turistico del nostro territorio”.

Nel nuovo palazzo dello sport

Sarebbe il grande evento inaugurale ma c'è il piano B: palatennistavolo

di quanto importante sarà per la città un evento di così alto livello. E' stato infatti calcolato che l'organizzazione di grandi eventi sportivi influisca sul Pil della città addirittura per l'8%,